



PROTOCOLLO PER I CENTRI DI VALUTAZIONE nell'ambito delle attività dell'Albo Nazionale Allevatori di Api Italiane

I Centri di valutazione sono autonomi nella gestione delle regine a loro affidate ed in particolare:

- ritirano le regine dal CREA-AA e le distribuiscono ai propri valutatori;
- eseguono in proprio i test per il rilevamento del comportamento igienico;
- compilano ed inviano le schede di valutazione (allegata) di norma entro la fine di ottobre dell'anno successivo all'invio delle regine;
- organizzano l'eventuale restituzione all'allevatore di alcune regine scelte, previo accordo con l'allevatore stesso.

Anno 1 (ricevimento delle regine)

Le **regine** da valutare vengono ritirate nel periodo concordato (fine giugno - inizio luglio) dal responsabile del Centro e subito distribuite ai valutatori. Questi, appena possibile, introducono le regine in nuclei orfani precedentemente predisposti, con eguale forza numerica e scorte, su almeno 5 favi, oppure, se le condizioni ambientali lo consentono, in nuclei costituiti da pacchi d'ape e fogli cerei. Per facilitare l'accettazione delle regine è consigliabile far uscire le operaie dalle gabbiette ed inumidire il candito se è secco. I nuclei dovrebbero essere posti nel numero minimo di 5 per apiario, ed essere disposti in modo da evitare effetti di favoreggiamento per deriva (ovvero non porre agli estremi di una fila).

Sulla scheda da lasciare sul coperchio del nucleo, annotare la sigla (che è anonima) della regina riportata sul retro della gabbietta.

I nuclei verranno trattati ed invernati secondo le normali procedure adottate dall'apicoltore.

Anno 2 (valutazione delle regine)

La **gestione delle colonie** andrà finalizzata principalmente a massimizzare la produzione di miele, secondo la normale conduzione dell'apicoltore che avrà comunque cura di:

- mantenere le regine del programma unite in numero minimo di 5 colonie in un unico apiario (nomade o stanziale che sia) eventualmente anche insieme ad altre colonie estranee al programma;
- compilare l'apposita scheda di valutazione dell'Albo (possibilmente da tenere sotto il coprifavo) ad ogni visita;
- esprimere i propri giudizi sulle caratteristiche delle colonie, non solo in termini relativi (cioè rispetto all'intero gruppo da valutare) ma anche in termini oggettivi (in base cioè all'esperienza e alle aspettative del valutatore);
- segnalare eventuali caratteristiche anomale dal punto di vista morfologico / comportamentale ed eventualmente spedire campioni di api per analisi biometrica.

I **dati delle valutazioni** verranno raccolti dal responsabile del Centro. L'invio via e-mail delle schede deve avvenire entro la fine di ottobre. I dati raccolti verranno immessi dal CREA-AA nella banca dati ed elaborati in collaborazione con l'Istituto di Hohen Neuendorf (Germania) tramite un modello statistico utilizzato per altre specie zootecniche appositamente modificato per le api, per fornire i valori genetici delle regine valutate. È possibile per i singoli valutatori inserire i risultati delle valutazioni direttamente nella banca dati, accordandosi con CREA-AA per credenziali e modalità.

In base alle esigenze dell'**allevatore**, il Centro dovrà organizzare la restituzione di alcune regine scelte, in nucleo, in modo che l'allevatore possa utilizzarle come madri l'anno successivo.

Compensi: è previsto un rimborso di 5 € per regina accettata, e di ulteriori 35 € per la valutazione completa (importo che può essere ridotto in caso di valutazione parziale), corrisposto a seguito del rilascio di fattura elettronica da parte del valutatore oppure, se il valutatore è in un regime particolare di esonero, dietro

emissione di autofattura da parte del CREA-AA. Attualmente questi sono gli importi dei compensi, ma è in corso la revisione delle Norme Tecniche del Disciplinare dell'Albo, in cui si proporrà un consistente aumento dell'importo.

➤ **Caratteri da valutare:**

1. **Produzione di miele:** la produzione di miele viene espressa in kg di miele prodotto, e va suddivisa in tre fasi temporali:

- I smielatura = miele prodotto entro il 15 di giugno;
- II smielatura = miele prodotto dal 16 di giugno al 15 agosto;
- III smielatura = miele prodotto dal 16 agosto in poi.

2. **Ripresa primaverile:** è la capacità dell'alveare di uscire dall'inverno e iniziare l'attività di bottinamento. Viene valutata tramite punteggio (vedi tabella punteggi) che va espresso sulla base dell'esperienza del valutatore considerando il luogo in cui le famiglie sono valutate. I parametri oggettivi da considerare sono la velocità nell'aumentare il numero di api rispetto alla situazione di uscita dall'inverno e quello della data in cui viene posizionato il primo melario.

3. **Docilità:** deve essere valutata più volte nell'arco di una stagione, con il metodo dei punteggi (vedi tabella punteggi). Poiché il carattere è fortemente influenzato dalle condizioni ambientali dovrà essere stimata nel corso della stessa giornata per tutte le colonie del gruppo.

4. **Tendenza alla sciamatura:** viene valutata nel periodo in cui le colonie tendono a sciamare; il punteggio (vedi tabella punteggi) andrà assegnato tenendo conto dello sviluppo della colonia e della tempestività delle operazioni (aggiunta di favi vuoti, di fogli cerei, sovrapposizione del melario) effettuate per evitare che il sovraffollamento del nido "inneschi" la sciamatura. Lo spostamento di favi con covata (aggiunte e prelievi) eseguito durante le normali procedure di "parificazione" stagionali, andrebbe eseguito solo in casi di assoluta necessità, e comunque senza eccedere nell'aiutare quelle colonie con sviluppo scarso e lento che, per una corretta valutazione, saranno penalizzate nella stagione produttiva. I prelievi di covata dalle più forti andranno invece limitati all'effettivo pericolo di sovraffollamento del nido.

5. **Scorte invernali:** vengono valutate tramite stima della quantità di kg di miele presente nei favi al momento dell'invernamento.

6. **Sintomi di malattie:** nelle annotazioni andrà segnalata l'eventuale presenza di sintomi relativi alle malattie delle api e tutto ciò che può essere utile ai fini dell'espressione del giudizio finale.

7. **Comportamento igienico:** nel corso della stagione andranno eseguiti 2-3 test di rimozione di covata uccisa con azoto liquido, in periodi di flusso nettario "normale" evitando gli eccessi (sia periodi di carestia sia picchi di intenso raccolto). Nel nord-Italia si potrebbero eseguire nel mese precedente al grosso flusso nettario (es. fine marzo - aprile) e prima della siccità estiva. In ogni caso il test andrà possibilmente eseguito lo stesso giorno su tutti gli alveari. Le repliche andranno distanziate tra loro di almeno 3 settimane.

I dati di rimozione andranno riportati direttamente sull'apposita scheda (allegata).

8. **Minore sviluppo della popolazione di Varroa:**

TENERE PRESENTE CHE NEGLI ALVEARI IN CUI SI MISURA QUESTO PARAMETRO AGGIUNTE E PRELIEVI DI FAVI DI COVATA NON ANDREBBERO EFFETTUATI – NEL CASO DI PRELIEVO PER PREVENZIONE SCIAMATURA FORMARE UN NUCLEO E POI RIUNIRE CON COLONIA D'ORIGINE.

Dati da osservare:

1) **Caduta naturale** di acari morti nell'arco di 14 - 21 giorni in primavera (marzo - max aprile); il valore sarà espresso come varroa / giorno.

Inserire il foglio adesivo o vaselinato nel cassettino sottostante la rete con la parte adesiva o vaselinata rivolta verso l'alto. Contare gli acari caduti almeno ogni 5 gg per evitare che i detriti rendano difficile l'identificazione delle varroe e sostituire il foglio diagnostico. Dopo 2 o 3 settimane (segnare date esatte di inserimento e rimozione) dividere il numero totale di varroe per il numero di giorni, ottenendo così la caduta giornaliera.

2) **Numero di acari foretici** (sulle api adulte nel mese di luglio) campioni da analizzare direttamente in campo, senza uccidere le api.

Prelevare circa 500 api (equivalenti ad un vasetto di plastica da 120ml colmo) dai due favi esterni per ogni alveare, scuotendole sul tettuccio rovesciato o altro recipiente. Trasferire le api in un contenitore più ampio (tipo vaso miele da 1kg) con il tappo forato e sostituito da rete per caduta varroe, aggiungere 2 cucchiaini da cucina di zucchero a velo e agitare il contenitore per un paio di minuti. Capovolgere poi il barattolo e agitarlo su di un vassoio di colore chiaro fino a quando non cadono più varroe. Contare le varroe cadute sul vassoio e annotare il numero.

9. **Suscettibilità a Nosema:** raccolta di campioni di api dal predellino (circa 100 api) in primavera per analisi della presenza di *Nosema* spp. *Raccogliere le api in un barattolo, conservare con alcol etilico puro (da liquori) oppure raccogliere in gabbiette con un po' di candito e recapitare al CREA-AA ancora vive. Per ogni campione indicare codice regina e data di raccolta.*

Carattere / Punteggio	Docilità	Sciamatura	Tenuta del favo	Ripresa primaverile
4	Molto docili: si può lavorare senza fumo e maschera.	Nessun segno di sciamatura: non ci sono celle reali contenenti uova, larve o pupe.	Ottima: le api stanno attaccate al favo "stile pelliccia", anche quando il favo viene manipolato.	Ottima: la famiglia si sviluppa molto rapidamente ed è tra le prime a necessitare la posa del melario
3	Docili: con un po' di fumo si può lavorare senza ricevere punture.	Bassa tendenza: alcune celle reali con uova o larve presenti, ma la sciamatura non è imminente e può essere impedita distruggendo le celle reali e offrendo spazio.	Buona: le api sono in movimento ma non lasciano il favo durante la manipolazione.	Buona
2	Attaccano: singole api attaccano e pungono mentre si visita l'alveare, anche con abbondante uso di fumo	Forte tendenza alla sciamatura: costruzione ripetuta di celle reali e sintomi avanzati di preparazione alla sciamatura (riduzione della covata, dimagrimento della regina, scarsa costruzione dei fogli cerei).	Sufficiente: parte delle api lasciano i favi e si agglomerano ai lati dei favi e nei melari.	Sufficiente
1	Pungono: la colonia mostra una forte reazione difensiva durante la visita, o le api attaccano anche senza essere disturbate.	Sciamatura attiva: la colonia è sciamata o la sciamatura è stata impedita tramite interventi estesi (prelievo covata, formazione di un nucleo temporaneo etc).	Scarsa: le api lasciano i favi e i melari e si agglomerano dentro o fuori dall'arnia.	Scarsa

